Codice A1821A
D.D. 7 ottobre 2020, n. 2597
Fornitura di Carburante extra-rete per le sedi dei Presidi regionali di Protezione Civile del Piemonte. Adesione alla Convenzione CONSIP ''Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 11 - LOTTO 1''- CIG ZC12E6FD1C. Impegni di spesa per la somma complessiva di € 10.040,60 e prenotazioni di spesa per la somma complessiva di € 32.940,00 sul cap. 136446.

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 2597/A1821A/2020 DEL 07/10/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1821A - Protezione civile

OGGETTO: Fornitura di Carburante extra-rete per le sedi dei Presidi regionali di Protezione Civile del Piemonte. Adesione alla Convenzione CONSIP "Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 11 – LOTTO 1"- CIG ZC12E6FD1C. Impegni di spesa per la somma complessiva di € 10.040,60 e prenotazioni di spesa per la somma complessiva di € 32.940,00 sul cap. 136446.

Premesso che:

il D.Lgs. n. 1 del 02.01.2018 "Codice della Protezione Civile" attribuisce specifiche competenze alle Regioni e Province Autonome, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, per l'organizzazione dei sistemi di protezione nell'ambito dei rispettivi territori;

l'art. 11, comma 1 lett. h), del suddetto Decreto dispone, in particolare, che le Regioni e Prov. Autonome provvedano alla preparazione, gestione ed attivazione della Colonna Mobile regionale;

il Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi della Regione Piemonte ha nelle proprie disponibilità e si occupa della gestione di una rete di n. 5 Presidi regionali sul territorio piemontese, rispettivamente nelle sedi di Druento (TO), S.Michele (AL), Vercelli, Verbania e Fossano (CN);

le sedi sono impiegate per lo stoccaggio, preparazione e mantenimento in pronta partenza dei materiali e mezzi della Colonna Mobile regionale;

è necessario che nelle suddette sedi venga stoccata una quantità di carburante tale da consentire l'utilizzo delle risorse strumentali della Colonna Mobile regionale, sia per le fasi di addestramento che per gli utilizzi in fase di emergenza;

Considerato che:

gli ordinativi precedenti del carburante di cui sopra sono in via di esaurimento, risulta pertanto necessario procedere all'acquisizione di gasolio per autotrazione;

la CONSIP spa ha stipulato una Convenzione per la fornitura di Carburante per Autotrazione denominata "Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 11" (Lotto 1 – CIG quadro 80169314BF), attiva per 24 mesi dal 07/8/2020 e prorogabile fino a ulteriori 3 mesi a decorrere dal 07/8/2022 e della quale risulta aggiudicataria la RTI EUROPAM srl - EREDI CAMPIDONICO spa:

- la EUROPAM srl CF/PI 03076310105 per le province di Alessandria e Asti;
- la EREDI CAMPIDONICO spa CF/PI 02667810010 per le province di Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania Cusio Ossola e Vercelli;

la Convenzione CONSIP "Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 11" prevede al suo art. 5 che i singoli ordinativi di fornitura hanno durata massima di 12 mesi;

la necessità di acquisire gasolio per autotrazione perdurerà nel corso dei prossimi anni;

il progetto di cui all'art. 23 del Dlgs 50/16 e s.m.i., redatto il 24/9/2020 dall'Ing. Daniele Caffarengo, (comprendente la relazione tecnica illustrativa e il calcolo della spesa, il DUVRI e il Patto d'integrità) allegato alla presente determina a formarne parte integrante e sostanziale, prevede l'acquisto complessivo stimato di 35.000 litri di gasolio per autotrazione così ripartiti:

- n. 1.000 lt per il Presidio regionale San Michele (AL), per il periodo sett-dic 2020;
- n. 7.000 lt per i Presidi regionali di Fossano (CN), Druento (TO), Vercelli e Verbania, per il periodo sett-dic 2020;
- n. 4.000 lt per il Presidio regionale di San Michele (AL), per l'anno 2021;
- n. 14.000 lt per i Presidi regionali di Fossano (CN), Druento (TO), Vercelli e Verbania, per l'anno 2021;
- n. 2.000 lt per il Presidio regionale di San Michele (AL), per il periodo gen-ago 2022;
- n. 7.000 lt per i Presidi regionali di Fossano (CN), Druento (TO), Vercelli e Verbania, per il periodo gen-ago 2022;

il DUVRI (all. 1.1), ad hoc predisposto, riferito ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato la consegna, verrà allegato agli ordinativi di fornitura e riconosce all'appaltatore il costo di € 280,60 ofi relativamente alla riduzione dei rischi da interferenza.

i prezzi di fatturazione dei carburanti forniti sono legati alle medie settimanali dei prezzi pubblicati su un listino di riferimento (MERCATO INTERNO EXTRA-RETE) per ciascuna categoria di carburante e per ciascuna fascia di volume di gasolio. Tali prezzi sono individuati in base alla data di consegna e pertanto, nel tempo, subiscono fluttuazioni legate all'andamento del mercato petrolifero;

per consentire alle Amministrazioni di valutare a titolo indicativo gli importi di spesa, sul sito "Acquistinretepa" vengono riportati i "prezzi consuntivi di fatturazione" per ogni tipo di carburante; a mero titolo esemplificativo, l'ultima pubblicazione per ordini tra i 1.000 e i 5.000 litri riferita al periodo dal 21 al 27/9/2020 riporta l'importo € 1.134,60 accise e IVA comprese come costo per 1.000 litri di gasolio per autotrazione;

dato atto che con nota prot. n. 22915 dell'08/05/2020, la Dirigente del Settore Protezione Civile,

Ing. Gabriella Giunta, è stata delegata dal Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, arch. Salvatore Martino Femia, Arch. Salvatore Martino Femia, ad effettuare impegni di spesa sui capitoli associati, quale struttura amministrativa responsabile, ai codici "A1821A" e A1822A" inseriti nella Missione 11, programma 11.01, del bilancio regionale e relativamente ai capitoli riferiti a progetti di cooperazione territoriale, inseriti nella Missione 19, programma 19.02

ritenuto di

approvare il progetto di cui all'art. 23 del Dlgs 50/16 e s.m.i. redatto il 24/9/2020 dall'Ing. Daniele Caffarengo (comprendente la relazione tecnica illustrativa e il calcolo della spesa, il DUVRI e il Patto d'integrità), allegato alla presente determina a formarne parte integrante e sostanziale, che prevede l'acquisto complessivo stimato di 35.000 litri di gasolio per autotrazione;

ritenuto conseguentemente di

aderire alla Convenzione CONSIP denominata "Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 11" (Lotto 1 – CIG quadro 80169314BF), così come verrà formalizzato con l'ordinativo di fornitura 5722309 – CIG ZC12E6FD1C per l'ultimo quadrimestre dell'anno 2020 per un totale di 8.000 litri e per un importo complessivo presunto di € 10.040,60 o.f.i.;

impegnare, relativamente all'ordinativo di fornitura 5722309 – CIG ZC12E6FD1C di 1.000 litri di gasolio per autotrazione per il Presidio regionale di Protezione Civile a San Michele (AL), la somma stimata di € 1.220,00 a favore di EUROPAM srl corrente in Viale Milano Fiori Palazzo F scala 2 ASSAGO (MI) – cap 20090 – CF/PI 03076310105 (Cod. benef. 295010) sul cap 136446/2020 del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2020 la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato appendice A elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L'impegno da adottare non è finanziato da risorse vincolate in entrata;

impegnare, relativamente all'ordinativo di fornitura 5722309 – CIG ZC12E6FD1C di 7.000 litri di gasolio per autotrazione tra tutti i restanti Presidi regionali di Protezione Civile sul territorio Piemontese, la somma stimata di € 8.540,00 a favore di EREDI CAMPIDONICO spa corrente in Strada del Portone, 147 – GRUGLIASCO (TO) – cap 10095 – CF/PI 02667810010 (Cod. benef. 363619) sul cap 136446/2020 del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2020 la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato appendice A elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L'impegno da adottare non è finanziato da risorse vincolate in entrata;

impegnare, relativamente alle spese per rischi specifici da interferenza per l'ordinativo di fornitura 5722309 – CIG ZC12E6FD1C la somma di € 280,60 a favore di EUROPAM srl corrente in Viale Milano Fiori Palazzo F scala 2 ASSAGO (MI) – cap 20090 – CF/PI 03076310105 (Cod. benef. 295010) sul cap 136446/2020 del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2020 la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato appendice A elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L'impegno da adottare non è finanziato da risorse vincolate in entrata;

demandare, visto l'art. 5 della Convenzione CONSIP "Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 11", a successivi atti l'adesione alla Convenzione stessa (Lotto 1 – CIG quadro 80169314BF), per l'annualità 2021 per un totale stimato di 18.000 litri per un importo complessivo presunto di € 21.960,00 o.f.i.;

per quanto sopra, prenotare per l'anno 2021, per l'acquisto presunto di 4.000 litri di gasolio per autotrazione presso il Presidio regionale di Protezione Civile a San Michele (AL), la somma stimata di € 4.880,00 a favore di EUROPAM srl corrente in Viale Milano Fiori Palazzo F scala 2 ASSAGO (MI) – cap 20090 – CF/PI 03076310105 (Cod. benef. 295010) sul cap 136446/2021 del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2021 la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato appendice A elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L'impegno da adottare non è finanziato da risorse vincolate in entrata;

per quanto sopra, prenotare per l'anno 2021, per l'acquisto presunto di 14.000 litri di gasolio per autotrazione tra tutti i restanti Presidi regionali di Protezione Civile sul territorio Piemontese, la somma stimata di € 17.080,00 a favore di EREDI CAMPIDONICO spa corrente in Strada del Portone, 147 – GRUGLIASCO (TO) – cap 10095 – CF/PI 02667810010 (Cod. benef. 363619) sul cap 136446/2021 del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2021 la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato appendice A elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L'impegno da adottare non è finanziato da risorse vincolate in entrata;

demandare, visto l'art. 5 della Convenzione CONSIP "Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 11", l'adesione alla Convenzione stessa (Lotto 1 – CIG quadro 80169314BF), per l'annualità 2022 per un importo complessivo presunto di € 10.980,00 o.f.i.;

per quanto sopra, prenotare per l'anno 2022, per l'acquisto presunto di 2.000 litri di gasolio per autotrazione presso il Presidio regionale di Protezione Civile a San Michele (AL), la somma stimata di € 2.440,00 a favore di EUROPAM srl corrente in Viale Milano Fiori Palazzo F scala 2 ASSAGO (MI) – cap 20090 – CF/PI 03076310105 (Cod. benef. 295010) sul cap 136446/2022 del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2022 la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato appendice A elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L'impegno da adottare non è finanziato da risorse vincolate in entrata;

per quanto sopra, prenotare per l'anno 2022, per l'acquisto presunto di 7.000 litri di gasolio per autotrazione tra tutti i restanti Presidi regionali di Protezione Civile sul territorio Piemontese, la somma stimata di € 8.540,00 a favore di EREDI CAMPIDONICO spa corrente in Strada del Portone, 147 – GRUGLIASCO (TO) – cap 10095 – CF/PI 02667810010 (Cod. benef. 363619) sul cap 136446/2022 del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2022 la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato appendice A elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L'impegno da adottare non è finanziato da risorse vincolate in entrata;

richiamata la DD 703 del 06/3/2019 con la quale, per le motivazioni in essa enunciate, lo scrivente Settore ha preso atto ed accettato la cessione dei crediti, derivanti dal debitore ceduto Regione Piemonte, da EUROPAM spa a Banca Sistema per il periodo di 24 mesi a decorrere dal 24/01/2019;

ritenuto di individuare il funzionario Ing. Daniele Caffarengo quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto per il Servizio in parola, con i compiti previsti dagli articoli 101,102, 111 del D.Lgs 50/2016 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49 Regolamento recante: "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione";

verificata la disponibilità di cassa;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,
LA DIRIGENTE
Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.";
- D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.Lgs n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- D.lgs 56/2017 "Disposizioni integrative e correttive al D. lgs. 18 aprile 2016, n.50"
- Legge 58/2019 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi";
- D.G.R. n. 37-1051 del 21/02/2020 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Piemonte per il triennio 2020 - 2022";
- Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- DGR n.16-1198 del 03/4/2020, avente per oggetto "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.10365-172";

DETERMINA

1. di individuare il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) nel Dirigente del Settore Protezione Civile, Ing. Gabriella Giunta;

2. di approvare il progetto redatto dall'Ing. Daniele Caffarengo in data 24/9/2020 ai sensi dei commi 14 e 15 dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. (costituito dalla relazione tecnica illustrativa e il calcolo della spesa, il DUVRI e il Patto d'integrità) , allegato alla presente determinazione a formarne parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che la CONSIP s.p.a. ha stipulato ed è attualmente attivo la Convenzione denominata

“Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 10” (Lotto 1 – CIG quadro 7213617111) per la fornitura di carburante per autotrazione extra rete, per cui le pubbliche amministrazioni possono stipulare singoli contratti, di durata fino al 07/8/2022;

4. di aderire alla Convenzione CONSIP denominata “Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 10” (Lotto 1 – CIG quadro 7213617111) per la fornitura di gasolio per autotrazione per le necessità dell’ultimo quadrimestre 2020, così come verrà formalizzato nell’ordinativo principale di fornitura 5722309, per un importo presunto di € 10.040,60 ofi;

5. per quanto esposto al punto 4), di impegnare, relativamente all’ordinativo di fornitura 5722309 – CIG ZC12E6FD1C di 1.000 litri di gasolio per autotrazione per il Presidio regionale di Protezione Civile a San Michele (AL), la somma stimata di € 1.220,00 a favore di EUROPAM srl corrente in Viale Milano Fiori Palazzo F scala 2 ASSAGO (MI) – cap 20090 – CF/PI 03076310105 (Cod. benef. 295010) sul cap 136446/2020 del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2020 la cui transazione elementare è rappresentata nell’allegato appendice A elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L’impegno da adottare non è finanziato da risorse vincolate in entrata;

6. per quanto esposto al punto 4), di impegnare, relativamente all’ordinativo di fornitura 5722309 – CIG ZC12E6FD1C di 7.000 litri di gasolio per autotrazione tra tutti i restanti Presidi regionali di Protezione Civile sul territorio Piemontese, la somma stimata di € 8.540,00 a favore di EREDI CAMPIDONICO spa corrente in Strada del Portone, 147 – GRUGLIASCO (TO) – cap 10095 – CF/PI 02667810010 (Cod. benef. 363619) sul cap 136446/2020 del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2020 la cui transazione elementare è rappresentata nell’allegato appendice A elenco registrazioni contabili parte integrante;

7. per quanto esposto al punto 4), di impegnare, relativamente alle spese per rischi specifici da interferenza per l’ordinativo di fornitura 5722309 – CIG ZC12E6FD1C la somma di € 280,60, così come indicato nel DUVRI appositamente predisposto, a favore di EUROPAM srl corrente in Viale Milano Fiori Palazzo F scala 2 ASSAGO (MI) – cap 20090 – CF/PI 03076310105 (Cod. benef. 295010) sul cap 136446/2020 del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2020 la cui transazione elementare è rappresentata nell’allegato appendice A elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L’impegno da adottare non è finanziato da risorse vincolate in entrata;

8. di demandare a successivi atti l’adesione alla Convenzione CONSIP denominata “Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 11” (Lotto 1 – CIG quadro 80169314BF), per l’annualità 2021 per un totale stimato di 18.000 litri per un importo complessivo presunto di € 21.960,00 o.f.i.;

9. per quanto esposto al punto 8), prenotare per l’anno 2021, per l’acquisto presunto di 4.000 litri di gasolio per autotrazione presso il Presidio regionale di Protezione Civile a San Michele (AL), la somma stimata di € 4.880,00 a favore di EUROPAM srl corrente in Viale Milano Fiori Palazzo F scala 2 ASSAGO (MI) – cap 20090 – CF/PI 03076310105 (Cod. benef. 295010) sul cap 136446/2021 del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2021 la cui transazione elementare è rappresentata nell’allegato appendice A elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L’impegno da adottare non è finanziato da risorse vincolate in entrata;

10. per quanto esposto al punto 8), prenotare per l'anno 2021, per l'acquisto presunto di 14.000 litri di gasolio per autotrazione tra tutti i restanti Presidi regionali di Protezione Civile sul territorio Piemontese, la somma stimata di € 17.080,00 a favore di EREDI CAMPIDONICO spa corrente in Strada del Portone, 147 – GRUGLIASCO (TO) – cap 10095 – CF/PI 02667810010 (Cod. benef. 363619) sul cap 136446/2021 del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2021 la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato appendice A elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L'impegno da adottare non è finanziato da risorse vincolate in entrata;

11. demandare a successivi atti l'adesione alla Convenzione CONSIP denominata "Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 11" (Lotto 1 – CIG quadro 80169314BF), per l'annualità 2022 per un importo complessivo presunto di € 10.980,00 o.f.i.;

12. per quanto esposto al punto 11), prenotare per l'anno 2022, per l'acquisto presunto di 2.000 litri di gasolio per autotrazione presso il Presidio regionale di Protezione Civile a San Michele (AL), la somma stimata di € 2.440,00 a favore di EUROPAM srl corrente in Viale Milano Fiori Palazzo F scala 2 ASSAGO (MI) – cap 20090 – CF/PI 03076310105 (Cod. benef. 295010) sul cap 136446/2022 del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2022 la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato appendice A elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L'impegno da adottare non è finanziato da risorse vincolate in entrata;

13. per quanto esposto al punto 11), prenotare per l'anno 2022, per l'acquisto presunto di 7.000 litri di gasolio per autotrazione tra tutti i restanti Presidi regionali di Protezione Civile sul territorio Piemontese, la somma stimata di € 8.540,00 a favore di EREDI CAMPIDONICO spa corrente in Strada del Portone, 147 – GRUGLIASCO (TO) – cap 10095 – CF/PI 02667810010 (Cod. benef. 363619) sul cap 136446/2022 del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2022 la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato appendice A elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L'impegno da adottare non è finanziato da risorse vincolate in entrata;

14. di precisare che sul predetto capitolo 136446 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente iscrizione contabile di cassa;

15. di disporre il pagamento, nei termini previsti dal D.lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

16. di prendere atto che, come determinato con DD 703 del 06/3/2019, la EUROPAM spa ha ceduto a Banca Sistema i propri crediti derivanti dal debitore ceduto Regione Piemonte per il periodo di 24 mesi a decorrere dal 24/01/2019;

17. ai sensi della D.G.R. n. 36 - 8717 di considerare rispondenti alle verifiche previste all'art. 56, comma 6, del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, gli impegni ed i conseguenti atti di liquidazione assunti sugli stanziamenti di competenza dei singoli capitoli di bilancio entro i valori autorizzati con la 16-1198 ovvero con i provvedimenti autorizzativi che saranno adottati dalla Giunta Regionale fermo restando il solo rispetto dei limiti di stanziamento stabiliti per il relativo capitolo in competenza;

18. di individuare il funzionario Ing. Daniele Caffarengo quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto per il Servizio in parola, con i compiti previsti dagli articoli 101,102, 111 del D.Lgs

50/2016 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49 Regolamento recante: “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell’esecuzione”;

19. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell’art. 29 d.lgs. 50/2016 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale: www.regione.piemonte.it, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.;

Dati di amministrazione trasparente:
Beneficiario: RTI EUROPAM srl - EREDI CAMPIDONICO spa
Importo: 42.980,60 o.f.i.
Dirigente responsabile: Gabriella Giunta
Modalità Individuazione Beneficiario: Adesione a Convenzione CONSIP denominata “Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 11” (Lotto 1 – CIG quadro 80169314BF)

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

I funzionari estensori
Daniele Caffarengo
Francescantonio De Giglio

LA DIRIGENTE (A1821A - Protezione civile)
Firmato digitalmente da Gabriella Giunta

Allegato

Fornitura di Carburante extra-rete per le sedi dei Presidi regionali di Protezione Civile del Piemonte. Adesione alla Convenzione CONSIP "Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 11".

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte ha nelle proprie disponibilità e si occupa della gestione di una rete di n. 5 Presidi regionali sul territorio piemontese, rispettivamente nelle sedi di Druento (TO), S.Michele (AL), Vercelli, Verbania e Fossano (CN);

le sedi sono impiegate per lo stoccaggio, preparazione e mantenimento in pronta partenza dei materiali e mezzi della Colonna Mobile regionale;

è necessario che nelle suddette sedi venga stoccata una quantità di carburante tale da consentire l'utilizzo delle risorse strumentali della Colonna Mobile regionale, sia per le fasi di addestramento che per gli utilizzi in fase di emergenza;

oltre al consumo di routine si somma quello relativo ad eventuali emergenze regionali, nazionali ed internazionali per le quali venga richiesto il supporto logistico del Settore Protezione Civile della Regione Piemonte;

ad oggi il Settore Protezione Civile è ancora impegnato nella gestione dell'emergenza COVID-19. Tale evento ha comportato un significativo innalzamento dei consumi di gasolio extra rete utilizzato per le attrezzature della Colonna Mobile;

la CONSIP s.p.a. ha stipulato ed è attualmente attiva una Convenzione per la Fornitura di Carburante per Autotrazione denominata "Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 11" (Lotto 1 – CIG 80169314BF), per cui le pubbliche amministrazioni possono stipulare singoli contratti durante il periodo di validità della Convenzione ovvero per 24 mesi dal 07/8/2020 prorogabile fino a ulteriori 3 mesi;

Ai sensi dell'art. 10 della Convenzione, il Settore Protezione Civile ha provveduto a dotarsi di apposito DUVRI, ai sensi del D.Lgs. 106/2009 (Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 81/2008) che ha modificato l'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 introducendo al comma 3-ter la previsione per cui, nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lett. i), del decreto legislativo 50/2016 o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

In fase di emissione del nuovo ordinativo, si procederà ad allegare allo stesso il DUVRI ad hoc predisposto riferito ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; il documento aggiornato sarà inviato all'esecutore ad integrazione degli atti contrattuali.

Si consideri che le spese relative ai costi per la riduzione dei rischi da interferenza direttamente a carico dell'Amministrazione hanno, a suo tempo, trovato copertura sul capitolo 136446 nell'imp. 5211/20, relativo alle spese da sostenersi per "servizi di sorveglianza sanitaria del personale e servizi di gestione integrata per adempimenti previsti dal D.Lgs 81/2008".

Per quanto sopra esposto, si ritiene necessario procedere con l'adesione alla Convenzione CONSIP denominata "Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 11" (Lotto 1 – CIG 80169314BF) mediante contratto per una fornitura di carburante con previsione fino ad agosto

2022, che per le sedi logistiche di Presidio comporta la seguente quantificazione:

- n. 1.000 lt per il Presidio regionale San Michele (AL), per il periodo sett-dic 2020;
- n. 7.000 lt per i Presidi regionali di Fossano (CN), Druento (TO), Vercelli e Verbania, per il periodo sett-dic 2020;
- n. 4.000 lt per il Presidio regionale di San Michele (AL), per l'anno 2021;
- n. 14.000 lt per i Presidi regionali di Fossano (CN), Druento (TO), Vercelli e Verbania, per l'anno 2021;
- n. 2.000 lt per il Presidio regionale di San Michele (AL), per il periodo gen-ago 2022;
- n. 7.000 lt per i Presidi regionali di Fossano (CN), Druento (TO), Vercelli e Verbania, per il periodo gen-ago 2022;

per un quantitativo complessivo pari a 35.000 lt, per il periodo dal sett. 2020 ad agosto 2022 (8.000 lt per sett-dic 2020, 18.000 per il 2021, 9.000 lt per gen-ago 2022).

CALCOLO DELLA SPESA PER L'ACQUISIZIONE DEL BENE E PROSPETTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Importo presunto per fornitura di 35.000,00 lt (a 1,00 €/lt con accise)	€ 35.000,00
IVA 22%	€ 7.700,00
Costi per la riduzione dei rischi da interferenza da riconoscere all'Appaltatore (ofi)	€ 280,60
Costi per la riduzione dei rischi da interferenza propri della Stazione Appaltante (ofi)	€ 0,00
Importo complessivo o.f.i.	**€ 42.980,60**

Torino, 24/09/2020

Il progettista

Ing. Daniele Caffarengo

All. 1.1 DUVRI
All. 1.2 Patto d'integrità

DOCUMENTO UNICO DI

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Realizzato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i

Allegato al Contratto d'appalto:

MANUTENZIONE EDILI, IMPIANTISTICA, PULIZIE
PER LE SEDI DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE PIEMONTE
-
RIFORNIMENTO GASOLIO

Rev.00 del 18.09.2020

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Realizzato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i

Allegato al Contratto d'appalto:

MANUTENZIONE EDILI, IMPIANTISTICA, PULIZIE
PER LE SEDI DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE PIEMONTE
-
RIFORNIMENTO GASOLIO

	Nominativo	*Firma*
Datore di Lavoro Committente	**Gabriella Giunta**	
Datore di Lavoro Appaltatore		

Rev. 00	*Luogo e Data*	**Torino, 18/09/2020**

ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
Società Committente	Regione Piemonte – Settore Protezione Civile e Corpo A.I.B.
Datore di lavoro-Rappresentante legale	Gabriella Giunta
Firma	
Nominativo RSPP	Andrea Suman
Firma	
Province di Torino, Cuneo, Novara, Vercelli, Biella e Verbania	
Società Appaltatrice	**EREDI CAMPIDONICO S.p.A.** Strada del Portone n. 147 – 10095 Grugliasco (Torino) e-mail: magazzino@eredicampidonicospa.it Tel 011-3057377 Fax 011-3057607 P.IVA / C.F. 02667810010, Capitale Sociale 1.292.400,00 int. vers. C.C.I.A.A. Torino n. 580863, Reg. Soc. Trib. Torino 3256/80
Datore di lavoro-Titolare	
Firma	
Province di Asti ed Alessandria	
Società Appaltatrice	**EUROPAM S.r.l** Filiale Nord – Via Barcellona 3 – 20099 Sesto San Giovanni (MI) Sede Legale: via Sardorella 45T – 16162 Genova Tel. +39 02 25111592 Cel. +39 345 5821415 s.alfano@europam.it
Datore di lavoro-Titolare	
Firma	

INDICE

I. PREMESSA 6
I.A FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE 6
I.B DEFINIZIONI 7
I.C OGGETTO DELL'APPALTO 8
II. ORGANIZZAZIONE 8
COMMITTENTE 8
II.A SOCIETA' APPALTATRICE 9
II.B ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE 10
III. ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO 11
III.A GESTIONE DELLE EMERGENZE 13
IV. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA 13
IV.A CRITERI DI VALUTAZIONE 13
IV.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE 16
IV.B.1 Principali indicazioni di carattere generale 16
IV.C Interferenze e rischi 18
IV.C.1 Rischi principali del committente 18
IV.C.2 Rischi da interferenze specifiche dell'appalto 19
IV.C.3 Misure aggiuntive per la riduzione delle interferenze 23
V. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE 25
VI. VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA 26
VI.A.1 Elaborazione procedure di sicurezza 26
VI.A.2 Riunioni di coordinamento delle attività 26
VI.A.3 Corso di formazione esterna su tematiche indicate dal committente 26
VI.A.4 Corso di formazione interna su tematiche indicate dal committente 27
VI.A.5 Isolamento, delimitazione, interdizione e pulizia di aree/locali di lavoro 28
VII. ALLEGATI 29
VII.A VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO 29
VII.B DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO 30
VII.B.1 Piano di emergenze e evacuazione eventuali prescrizione per gestione terzi 30

I. PREMESSA

I.A FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito DUVRI) è predisposto da Regione Piemonte – Settore Protezione Civile e Corpo A.I.B., committente e stazione appaltante delle attività oggetto dell'appalto (nel seguito Committente), in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Appalto.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori (imprese o lavoratori autonomi), e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono **rischi interferenti**, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Il documento, redatto dal Committente, viene definito nei contenuti da eventuali proposte di integrazione da parte dell'appaltatore, la quale durante tutto il periodo delle attività è tenuta a tenersi in contatto costante con i referenti incaricati e comunicare gli eventuali approfondimenti relativi ai rischi specifici connessi alle attività svolte e al fine di poter completare e meglio garantire la sicurezza.

Il DUVRI è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero verificarsi situazioni mutate nello svolgimento delle attività, quali modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze.

Le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni non elencate tra quelle oggetto dell'attività, autorizzate dal datore di lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.

I.B DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;
- **Appaltatore**: soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Contratto di appalto**: contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- **Contratto d'opera**: si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)
- **Contratto di somministrazione**: contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI**: le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;
- **Datore di lavoro Committente (DLC)**: è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- **Subappaltatore**: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;

- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.

I.C OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel bando di gara, ha per oggetto:

Oggetto	Durata appalto
CONSGNA E DISTRIBUZIONE GASOLIO	3 ANNI

Nei capitoli successivi verranno individuati dettagliatamente i rischi specifici delle attività oggetto dell'appalto sulla base della documentazione e dalle indicazioni fornite dalle società appaltanti.

II. ORGANIZZAZIONE

COMMITTENTE

Di seguito si riportano i dati identificativi del Committente:

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE Regione Piemonte – Settore Protezione Civile e Corpo AIB	
Ragione Sociale	Regione Piemonte
Classificazione macro-settore di attività ATECO	84
Settore ATECO	84.1
Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003	Gruppo B
Nominativo del Titolare o Legale Rappresentante	Gabriella Giunta
Indirizzo della Sede Legale	Piazza Castello 165 - Torino

Indirizzo della Sede operativa interessata dall'appalto	Via Meucci 5 Druento - Via Remotti 67 Alessandria - Via Granatieri di Sardegna 1 Fossano - Via Borasio 6 Vercelli - Via dell'Industria 19B Verbania
Riferimento telefonico - fax	0114326600 - 011740001
Riferimento e-mail - PEC	protciv@regione.piemonte.it - protciv@regione.piemonte.it
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
Referente Amministrativo dell'appalto	Daniele Caffarengo
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
Datore di lavoro	Gabriella Giunta
RSPP	Andrea Suman
Medico Competente	Manlio Milano
RLS	Monica Amadori e Domenica Paparatto
Addetti antincendio e gestione emergenze	
Addetti al primo soccorso	

II.A SOCIETA' APPALTATRICE

Di seguito si riportano i dati della società appaltatrice:

SOCIETA' APPALTATRICE Province di Torino, Cuneo, Novara, Vercelli, Biella e Verbania	
Ragione Sociale	**EREDI CAMPIDONICO S.p.A.**
Sede legale	Strada del Portone n. 147 – 10095 Grugliasco (Torino)
Recapiti	Tel 011-3057377 Fax 011-3057607
Codice fiscale / P. IVA	02667810010
Iscrizione CCIAA	Torino n. 580863, Reg. Soc. Trib. Torino 3256/80
SOCIETA' APPALTATRICE Province di Asti ed Alessandria	
Ragione Sociale	**EUROPAM S.r.l.**

Sede legale	Filiale Nord – Via Barcellona 3 – 20099 Sesto San Giovanni (MI) Sede Legale: via Sardorella 45T – 16162 Genova
Recapiti	Tel 02 25111592
Codice fiscale / P. IVA	02667810010
Iscrizione CCIAA	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
Referente Amministrativo dell'appalto	

II.B ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE

Al momento dell'ingresso in sede è necessario:

- farsi riconoscere, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento così come previsto dall'art. 26 comma 8, D.Lgs. 81/08 s.m.i., e seguire le indicazioni impartite dal personale preposto;
- esporre, durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento (art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) corredato di fotografia e contenente le proprie generalità (cognome, nome e data di assunzione) e i dati dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore (cognome, nome), partita IVA, codice fiscale.

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dal personale preposto e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati.

L'assegnazione delle aree di lavoro oggetto delle attività in appalto e l'autorizzazione all'introduzione delle macchine e delle attrezzature avviene in sede di prima riunione di coordinamento.

Prima dell'inizio delle attività l'appaltatore deve fornire al referente interno del Committente le seguenti informazioni e i documenti relativi alle attività oggetto dell'appalto:

- Elenco degli addetti alle emergenze;
- Attestati dei corsi di formazione eseguiti dai lavoratori (formazione generale e specifica, corsi antincendio, pronto soccorso, ecc.);
- Copia dei giudizi di idoneità dei lavoratori;
- Elenco dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;

- Elenco attrezzature di lavoro e dichiarazione di conformità delle stesse alla normativa vigente;
- Elenco delle lavorazioni pericolose;
- Elenco di sostanze/prodotti pericolosi adoperati e relative schede di sicurezza.

All'interno delle aree di lavoro possono solo essere introdotte attrezzature conformi alla normativa vigente (D. Lgs. 81/08 e s.m.i., D. Lgs. 17/10) e che abbiano subito le verifiche periodiche previste (D.M. 329/04, D.P.R. 462/01, D.Lgs 81/08 s.m.i., etc...). Il personale dell'appaltatore non utilizzerà macchine, attrezzature e mezzi del Committente senza preventivi accordi scritti con il DLC.

L'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dagli appaltatori dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente.

Nel caso di sub-appalti, fermo restando che devono essere esplicitamente autorizzati dal Committente, l'appaltatore si fa garante della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei sub-appaltatori e del personale da loro impiegato, della trasmissione dell'informazione sui rischi presenti nelle aree assegnate, delloe misure preventive e protettive adottate e da adottare per eliminare le interferenze.

III. ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO

Il seguente paragrafo elenca le principali informazioni relative alle aree e attività che andranno a definire il contesto nel quale saranno coinvolti i soggetti dell'appalto. In particolare l'appalto che ha per oggetto "**DISTRIBUZIONE E RIFORNIMENTO CARBURANTE (GASOLIO)**" interessa i seguenti ambienti:

AREE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO			
a	Sala Server Regia		
b	Sala Operativa SS		
c	Sala Unità di Crisi		
d	Sala Segreteria Operativa		
e	Sala Riunioni		
f	Sala TLC		
g	Sala Soup		
h	Uffici		
I	Area esterna	x	

DESCRIZIONE E PROGRAMMA DEI LAVORI										
Attività	**Descrizione**	**Periodo**	**Orario**	**L**	**M**	**M**	**G**	**V**	**S**	**D**

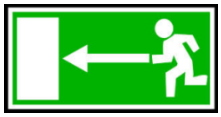
DESCRIZIONE E PROGRAMMA DEI LAVORI										
1	Rifornimento gasolio	A chiamata								

Una pianificazione dettagliata sarà discussa durante il coordinamento prima di iniziare l'appalto.

III.A GESTIONE DELLE EMERGENZE

Presso le sedi della Regione Piemonte – Settore Protezione Civile e Corpo A.I.B.è presente personale interno qualificato e addestrato per fronteggiare emergenze di qualunque tipo (incendio, infortunio, ecc.). L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la prevenzione delle emergenze nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

In caso di situazioni di emergenza (es. incendio, infortuni, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve informare il referente del committente che attiverà la procedura di emergenza.

	INCENDIO: Chiunque ravvisi o individui un principio d'incendio o una situazione potenzialmente pericolosa per lo sviluppo di un eventuale incendio, deve darne immediata comunicazione al referente del committente.
	PRIMO SOCCORSO: In caso di infortunio o malore si prega di comunicare tempestivamente l'accaduto al referente interno del committente.
	**ORDINE DI EVACUAZIONE:** In caso di segnale di evacuazione (segnale acustico continuo/bitonale....), evacuare lungo i percorsi di esodo in modo ordinato e senza correre (seguendo la cartellonistica predisposta e riportata nelle planimetrie esposte), raggiungere il punto di raccolta più vicino ove si attenderanno le istruzioni da parte dei gestori dell'emergenza.

IV. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

IV.A CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle schede che seguono, descrittive dei rischi derivanti da interferenze tra le attività del Committente di e le attività dell'Appaltatore, il livello di rischio è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento e entità del danno, secondo la formula:

R (Rischio) = **P** (Probabilità) **x D** (Danno), dove:

Scala della probabilità P

Definizioni/criteri	Livello	Valore
La mancanza rilevata può provocare un danno in concomitanza di più eventi poco probabili, indipendenti.	Improbabile	1
La mancanza rilevata può provocare un danno solo in caso di una serie concomitante di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.	Poco probabile	2
La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.	Probabile	3
Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza nella stessa azienda o in aziende simili.	Altamente probabile	4

Scala dell'entità del danno D

Definizioni / criteri	Livello	Valore
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile (< 3 gg.). Esposizione con effetti rapidamente reversibili .	Lieve	1
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile (>3 gg. e < 30 gg.). Esposizione con effetti reversibili.	Medio	2
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale (>30 gg.). Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.	Grave	3
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale . Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.	Gravissimo	4

Scala di priorità degli interventi

Valori Probabilità (P) \ Valori Rischio (R)				
4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
	1	2	3	4

Valori Danno (D)

dove:

R > 8	Azioni di coordinamento indilazionabili.
4<= R <=8	Azioni di coordinamento necessarie da programmare con urgenza.
2<= R <=3	Azioni di coordinamento e/o migliorative da programmare nel breve-medio periodo. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.
R = 1	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.

IV.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE

IV.B.1 Principali indicazioni di carattere generale

Attività svolta presso il sito	Vengono svolte principalmente attività e servizi destinati alla cittadinanza quali coordinamento attività di protezione civile, supporto al territorio, ecc.
Attività di supporto	Attività tecniche, logistiche, amministrative con differenti autorizzazioni di accesso.
Comunicazioni di accesso e controllo	Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto. Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita con il referente del committente. Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale individuato preposto.
Servizi igienici	I servizi igienici per gli addetti dell'appaltatore sono quelli destinati all'utenza e al personale, disponibili lungo i percorsi del sito oggetto di intervento.
Pronto soccorso	Tutte le aziende appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza.
Allarme incendio **Evacuazione**	In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.
Rifiuti	Non si possono abbandonare i rifiuti e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese dello stesso.
Viabilità e sosta	La circolazione nelle aree esterne deve rispettare la segnaletica apposta e gli eventuali regolamenti adottati. Nelle zone dove è previsto il passaggio di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare la necessaria attenzione. All'interno del cortile interno la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. Sono ammessi solo i mezzi autorizzati e preventivamente registrati all'ingresso. È rigorosamente vietato sostare, ingombrare e intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso e più in generale negli accessi principali alla sede.
Ambienti confinati o pericolosi	Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. In tali ambienti di lavoro hanno accesso solo le aziende di manutenzione

	autorizzate.

Si ricorda che il D. Lgs n. 81/08 assegna al datore di Lavoro, ai dirigenti e ai preposti l'obbligo di:

- **rendere** edotti, con adeguati strumenti di informazione, gli operatori del rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme di prevenzione;
- **assicurare** agli operatori mezzi, presidi e materiali per l'attuazione delle norme di prevenzione, con opportuno anticipo di tempo, e sollecitarne la fornitura;
- **disporre** e vigilare affinché gli operatori osservino le precauzioni stabilite ed usino correttamente i mezzi di protezione messi a loro disposizione.

Allo stesso modo, e relativamente alle norme precauzionali da adottare, i singoli lavoratori devono:

- **osservare** le norme di protezione e le misure correntemente riconosciute idonee per il controllo delle infezioni;
- **usare** nelle circostanze previste i mezzi di protezione messi a loro disposizione;
- **informare** immediatamente il personale incaricato del Committente e il dirigente di sede dell'eventuale infortunio occorso al lavoratore;
- **verificare** le scorte del dispositivi di protezione individuale e segnalare tempestivamente i casi in cui il materiale risulti in esaurimento.

Per gli eventuali allacciamenti agli impianti tecnologici la ditta dovrà contattare prima dell'inizio lavori il responsabile del Committente degli impianti per concordarne le modalità e dovrà attenersi alle prescrizioni impartite.
È vietato usare macchine, attrezzature e materiale del Committente. Qualora la ditta venga autorizzata dovrà valutarne i rischi connessi all'uso, istruire i propri dipendenti ed attenersi alle istruzioni impartite.
Le ditte devono usare macchinari ed attrezzature conformi alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; i lavoratori che ne fanno uso devono essere esperti, informati sui rischi e formati circa il corretto uso di tali macchinari ed attrezzature.
Prima di effettuare operazioni di pulizia su macchine, apparecchiature ed impianti elettrici è necessario:

- Far togliere la tensione da personale competente;
- Esporre cartelli (in modo che non possano cadere e che non consentano la manovra) sui sezionatori e sugli interruttori con l'indicazione "Lavori in corso – Non effettuare manovre"; qualora essi siano provvisti di dispositivo di blocco a chiave, si dovrà inserire il dispositivo ed asportare la chiave;
- Non modificare o manomettere le funzionalità di sicurezza delle attrezzature utilizzate.

All'interno di tutte le strutture del sito è fatto assoluto divieto di fumare.
Porre la massima attenzione ai cartelli di avvertimento, di prescrizione e di divieto presenti all'interno della struttura per poter riconoscere i pericoli presenti nelle zone in cui si va ad operare.
Ogni anomalia o difetto di funzionamento degli impianti, attrezzature del Committente devono essere prontamente segnalate al referente del Committente.
Le prolunghe per allacciamenti provvisori di macchine ed apparecchi mobili o portatili devono essere sistemate in modo da non recare intralcio alla normale circolazione delle persone e dei

veicoli, e devono essere protetti contro i danneggiamenti; devono inoltre essere del tipo previsto dalle norme CEI in relazione al luogo d'uso e opportunamente segnalate.
Occorre adottare cautele e misure di protezione nei luoghi dov'è possibile il rischio di caduta dall'alto di materiale o attrezzature usate dagli operatori.

IV.C Interferenze e rischi

Scopo della valutazione è determinare tutti i rischi definiti come "interferenti", ovvero presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, da attrezzature o da attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce.
L'interferenza si propone nelle attività in appalto, in somministrazione o in subappalto, svolto per conto del datore di lavoro del Committente, nei luoghi, nelle aree, negli impianti ecc.. dove vengono svolte contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro del Committente.
La presente valutazione considera pertanto i rischi apportati da tutte le attività svolte o che si svolgeranno durante l'appalto, determinando quali, tra questi, relativamente a ogni azienda operante nell'area, possiedono le caratteristiche di essere interferenti sulla base della definizione precedentemente esposta.
L'analisi dei rischi è effettuata, con i criteri esposti al capitolo precedente, per i seguenti fattori di rischio da interferenze potenzialmente presenti:

Ambienti di lavoro	Rischio elettrico	Rischio di incendio
Attrezzature di lavoro	Rischio di tagli e lesioni	Rischio connesso alla gestione di emergenze
Caduta a livello, inciampi e scivolamenti	Rischio di urti e schiacciamenti	Rischio microclima
Caduta materiali dall'alto	Rischio connesso all'uso di automezzi	Carico e scarico materiale

IV.C.1 Rischi principali del committente

All'interno del sito vengono svolte principalmente attività "intellettuali" caratterizzate da servizi di coordinamento delle attività di protezione civile, attività amministrative e gestione del personale. In casi di emergenza possono verificarsi partenza di mezzi speciali, attività di logistica e smistamento legate alle necessità di intervento sul territorio regionale e nazionale.

Movimentazione carichi	L'esposizione al rischio è legata alle attività di logistica e della movimentazione attrezzature/forniture all'interno del sito del committente. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.
Affollamento	Presso la sede si tengono riunioni di coordinamento delle differenti associazioni di Protezione Civile, riunioni di coordinamento tecnico, convegni,.. Pertanto possono essere presenti soggetti esterni che non hanno familiarità con i luoghi di lavoro.

IV.C.2 Rischi da interferenze specifiche dell'appalto

Di seguito sono riportati i rischi che vengono introdotti a seguito delle "lavorazioni " oggetto dell'appalto:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE
Rischio da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti	Movimentazione attrezzature: le attività prevedono l'utilizzo carrelli per il trasporto del materiale e attrezzature legate alle attività manutentive. Con i carrelli si attraversano corridoi, atri e si utilizzano ascensori/montacarichi. Per quanto riguarda l'area esterna possibilità urti, investimenti dovuti alla presenza di automezzi in movimento e in sosta ai parcheggi.
Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione attrezzature e scale portatili deve essere effettuata prestando attenzione al personale presente.
Rischi dovuti a scivolamento	Durante le lavorazioni, è possibile che si creino situazioni di rischio da scivolamento dovute a sversamento prodotti chimici legati alle operazioni di manutenzione.
Rischio cadute dall'alto	Durante le installazioni in altezza potrebbe essere necessario posizionare scale. Comunque, anche con l'ausilio di scale, è opportuno delimitare l'area di intervento.
Rischio macchine	Legato principalmente all'utilizzo di attrezzature per le quali è sempre previsto comunque la marchiatura CE.
Rischio elettrico	Dovuto all'utilizzo di attrezzature elettriche e di prolunghe. Prevedere, dove possibile, l'utilizzo di attrezzature con batterie portatili.
Rischio incendio	Dovuto all'introduzione del rischio elettrico, come sopra descritto.
Rischio rumore	Il rumore può derivare dall'utilizzo delle attrezzature.
Affollamento	Dovuto alla compresenza di personale del committente e visitatori/utenti.

Alla luce di quanto fin'ora analizzato si riporta di seguito la tabella con le interferenze legate alle attività in appalto e che saranno oggetto di coordinamento successivamente all'aggiudicazione:

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti	Movimentazione materiali e operazioni di installazione con attrezzature elettriche a batteria o a motore	Relativamente alle aree esterne sono previste nelle aree del sito idonea cartellonistica per la regolamentazione della circolazione. Relativamente alle aree interne sono date adeguate informazioni nell'informativa allegata al presente documeto.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	Nella movimentazione esterna deve essere garantito il rispetto della segnaletica di circolazione. Non ostruire le vie di fuga e le zone di accesso dei mezzi di soccorso. Nel caso di stazionamenti prolungati assicurarsi di non intralciare la normale circolazione interna. Nelle operazioni di movimentazione materiali all'interno utilizzare adeguata segnaletica di sicurezza. Nel caso di ostruzione temporanea di percorsi di emergenza informare preventivamente il dirigente o il preposto e presidiare la zona di modo da liberarla velocemente in caso di emergenza.
da movimentazione manuale dei carichi	Uso improprie di macchine Operazioni di carico e scarico materiali	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE; costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Operazioni di carico e scarico in zone segnalate	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Nelle operazioni di movimentazione materiali assicurarsi di non interferire con le normali attività presenti e, nel caso si rendesse necessario, delimitare idoneamente l'area interessata.

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
da dovuti a scivolamento da cadute dall'alto	Versamento accidentale di liquidi Presenza di ostacoli (cavi)	Pavimenti antiscivolo	Azioni di coordinamento necessarie da programmare con urgenza	Eliminare gli ostacoli uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile (pavimenti scivolosi e/o ostacoli)
da rischio macchine (meccanico)	Uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate Blocco di ascensori e montacarichi	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE; costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori della struttura. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso degli impianti elevatori.
da rischio elettrico	Uso improprio impianti elettrici Sovraccarichi Corto circuiti Elettrocuzioni Incendio Black out	Gli impianti delle strutture comunali sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici.
da incendio	Uso improprio degli impianti elettrici	Gli impianti delle strutture comunali sono realizzati e mantenuti in	Azioni di coordinamento da valutare in fase	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
	Inidoneo stoccaggio rifiuti Utlizzo di prodotti chimici infiammabili non previsti	conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza. Sono garantite aree idonee per il deposito temporaneo dei rifiuti. E' vietata l'introduzione di prodotti chimici infiammabili non preventivamente autorizzati	di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici delle strutture comunali. Depositare i rifiuti nelle aree indicate, separare correttamente i rifiuti in base ai codici CER e non superare i limiti di legge nello stoccaggio. Non utilizzare prodotti infiammabili e consegnare preventivamente al SPP del Committente le schede di sicurezza.
da rumore	Uso di attrezzature e minuterie	Operare previo coordinamento con il committente in orari prestabiliti	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento	Effettuare le lavorazioni rumorose principalmente al di fuori degli orari di lavoro del personale del committente.
da affollamento (presenza di persone)	Visitatori, personale ditta, personale di altre	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale	Azioni di coordinamento necessarie da	Attuare procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
	ditte e personale del Committente		programmare con urgenza	interferenti. Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività svolta nei locali della struttura.

IV.C.3 Misure aggiuntive per la riduzione delle interferenze

Al fine di ridurre o eliminare le interferenze dalle attività previste in appalto vengono inoltro definite misure aggiuntive di prevenzione. In particolare:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischio da Urti, Abrasioni, Schiacciamenti, Investimenti	Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di lavoro o di apertura al pubblico; porre attenzione durante il passaggio in corridoi di passaggio, atri affollati, richiamando se possibile, l'attenzione delle altre persone eventualmente presenti in loco; i carrelli dovranno avere un'altezza adeguata e cioè tale da consentire una buona visuale dei percorsi.
Movimentazione Manuale dei Carichi	Quando e se possibile, effettuare le lavorazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso; durante le attività di pulizia ad umido segnalare con apposita segnaletica le zone bagnate; nella movimentazione dei rifiuti osservare le vie di circolazione e se possibile effettuare le lavorazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso.
Rischi dovuti a scivolamento	Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso;uso della cartellonistica.
Rischio cadute dall'alto	Effettuare le lavorazioni secondo le procedure e le istruzioni ricevute (formazione ed informazione effettuata dal proprio datore di lavoro) e rispettare le disposizioni di legge (D.Lgs. n. 81/08) in materia di ponteggi, lavori in quota e segnaletica di sicurezza;

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	prestare attenzione a terzi presenti durante le lavorazioni.
Rischio Chimico	Rispettare le condizioni dettate del capitolato; una volta aggiudicata la gara e valutati i prodotti tramite le schede di sicurezza eventualmente si provvedere ad aggiornare il DUVRI
Rischio Macchine	Effettuare le operazioni di carico e scarico in orari a minimo afflusso di utenza ed evitando la concomitanza con altri fornitori; l'automezzo utilizzato per il trasporto prodotti/rifiuti deve posizionarsi nelle apposite aree adibite al carico e scarico; prestare attenzione durante le operazioni di carico e scarico al transito di altri veicoli e/o persone presenti in loco; utilizzare Macchinari dotati di tutte le certificazioni indicanti il rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza; tutto il personale dovrà essere formato ed informato, a cura del proprio Datore di Lavoro, sui rischi connessi all'utilizzo delle Macchine e sui danni che potrebbero provocare a terzi.
Rischio elettrico	Le apparecchiature/macchine che necessitano di essere ricaricate dovranno sostare durante questa fase in locale idoneo e separato da qualsiasi materiale combustibile e/o infiammabile. Tale locale dovrà essere dotato di aerazione permanente; il personale dovrà essere formato ed Informato (a carico del proprio datore di lavoro) sul rischio elettrico.
Rischio Incendio	Riduzione al minimo del carico di incendio (minor immagazzinamento di materiale possibile); applicazione di quanto riportato nel Capitolato; rispetto delle procedure di emergenza incendio presenti nel presidio ospedaliero; rispetto delle "Misure Preventive e Protettive" indicate per il Rischio Elettrico e Chimico.
Rischio rumore	Utilizzare solo apparecchiature marchiate CE; garantire una corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Affollamento	Prestare molta attenzione ai piani di emergenza della sede del Committente; in caso di emergenza seguire le istruzioni e portarsi ai punti di raccolta; operare sempre nel rispetto dei percorsi di fuga e segnalare opportunamente con cartellonistica di avviso eventuali interdizioni momentanee.

V. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

A tal proposito, successivamente alla stipula del contratto di appalto, il responsabile dell'appaltatore effettua un primo incontro sul campo insieme al referente del committente, al fine di:

- analizzare i luoghi di lavoro, le varie fasi lavorative, i rischi presenti;
- concordare le misure di eliminazione/riduzione delle interferenze;
- sottoscrivere il DUVRI.

Gli esiti e i contenuti dell'incontro sono riportati nel **verbale di cooperazione e coordinamento**, allegato al presente documento.

Il Committente consegna all'appaltatore, in occasione della stipula del Contratto d'appalto, un'informativa sui rischi presenti nelle aree dove andrà a operare e sulle procedure di emergenza estratte dal "piano di emergenza". Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi collaboratori.

Il responsabile dell'appaltatore deve rivolgersi al referente del committente per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

L'attività di coordinamento si avvale di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti ad interferenze sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili o dovute a modifiche nell'esecuzione delle attività e che quindi non sono stati individuati nel presente DUVRI. Qualora si evidenzino nuovi rischi da interferenza saranno tempestivamente pianificati incontri di coordinamento per la revisione e aggiornamento dei contenuti del presente documento. Gli esiti degli incontri saranno verbalizzati e inseriti tra gli allegati.

La **revisione** periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al referente dell'appaltatore;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;

- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modifiche o aggiornamenti normativi.

VI. VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA

Le specifiche dell'appalto prevedono che le attività di installazione vengano condotte durante l'orario di lavoro.
Sono complessivamente stabiliti come costi della sicurezza relativamente all'appalto oggetto del presente DUVRI le seguenti voci:

VI.A.1 Elaborazione procedure di sicurezza

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Totale (€.)
Tecnico qualificato	Ore	4	50,00	200
Totale				**200**

VI.A.2 Riunioni di coordinamento delle attività

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Totale (€.)
Tecnico referente appaltatore	Ore	2	50	100
RSPP Appaltatore o altro soggetto individuato	Ore	2	50	100
Ore segreteria per verbalizzazione	Ore	1	30	30
Totale				**230**

VI.A.3 Corso di formazione esterna su tematiche indicate dal committente

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Totale (€.)
Docente	Ore	2	50	100
Ore di retribuzione operatore	Ore	2	30	60

Materiale didattico	Numero	2	5	10
Ore segreteria	Ore	1	30	30
Totale				**200**

VI.A.4 Corso di formazione interna su tematiche indicate dal committente

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Unitario (€.)
Docente	Ore	-	50	-
Ore di retribuzione operatore	Ore	-	30	-
Materiale didattico	Numero	-	5	-
Ore segreteria	Ore	-	30	**-**
Totale				**-**

VI.A.5 Isolamento, delimitazione, interdizione e pulizia di aree/locali di lavoro

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Totale (€.)
Cartelli di segnalazione lavori in corso	Numero	5	5	25
Nastro segnaletico di sicurezza	Numero	4	10	40
Totale				**€. 65,00**

*attrezzatura già in dotazione alla ditta in appalto

VII. ALLEGATI

VII.A VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO

VII.B DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

VII.B.1 Piano di emergenze e evacuazione eventuali prescrizione per gestione terzi

PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI

Articolo 1
Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").

2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

Articolo 2
Efficacia del Patto

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.

2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.

4. Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

Articolo 3
Obblighi degli operatori economici

1. L'operatore economico:
   a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;
   b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;
   c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o la gestione del contratto;
   d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica alla quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha

in corso né praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;

f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;

g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;

h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
e) noli a freddo di macchinari;
f) forniture di ferro lavorato;
g) noli a caldo;
h) autotrasporti per conto di terzi;
i) guardiania dei cantieri.

3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

Articolo 4
Obblighi della Regione Piemonte

1. La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R 16 aprile 2013, n. 62.

2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

Articolo 5
Violazione del Patto

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.

2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:

a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;

b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.